

Editoriale del Presidente

Carissime e Carissimi, torna puntuale l'appuntamento con SPAZIO FIDSPA!

Un numero che contiene un pezzo editoriale di **aggiornamento** sulla ben nota questione del **Sistema Qualità Nazionale Benessere Animale (SQNBA)**: lo scorso mese di aprile si è infatti tenuto un incontro a Roma per la presentazione dei **disciplinari tecnici per la certificazione**. Anche in quella occasione sono state ribadite le nostre **competenze** che dovrebbero essere messe a servizio del sistema zootecnico italiano.

I mesi di **aprile** e **maggio** hanno visto un'intensa attività di FIDSPA sul fronte della formazione professionale, con l'organizzazione di numerosi eventi formativi: in questo numero il resoconto di un evento dedicato all'Acquacoltura responsabile organizzato dai Colleghi di **FIDSPA Toscana** presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa.

Infine, un ultimo pezzo editoriale che contiene un **aggiornamento professionale** per tutti i Colleghi e dedicato a recenti studi condotti su una delle più importanti razze bovine italiane da carne, la **Marchigiana**.

Vi lascio invitandovi a prendere nuovamente visione del SAVE THE DATE del nostro prossimo **Meeting nazionale**, **come avrete visto organizzato quest'anno, grazie alla preziosa collaborazione dei Colleghi umbri: vi aspettiamo numerosi a Perugia il 5 ottobre 2024**. A brevissimo faremo circolare il programma dell'evento.

Ad Maiora!

Emiliano Lasagna

IN QUESTO NUMERO...

ACQUACOLTURA RESPONSABILE

L'evento sull'acquacoltura responsabile, organizzato da FIDSPA Toscana e l'Università di Pisa il 10 maggio 2024, ha visto oltre 70 partecipanti, incluse relazioni tecniche e un "career day" per studenti e aziende.

...continua a pagina 2

L'IPERTROFIA MUSCOLARE NELLA RAZZA BOVINA MARCHIGIANA

La razza bovina Marchigiana, originaria delle Marche, è nota per il mantello bianco e la pigmentazione nera. Dal 1993, alcuni capi mostrano ipertrofia muscolare dovuta a una mutazione genetica, migliorando lo sviluppo muscolare e le rese alla macellazione. Uno studio su 1076 animali ha confermato che questa mutazione ha effetti positivi sui caratteri muscolari senza influenzare negativamente altri aspetti produttivi.

...continua a pagina 3

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE PER IL BENESSERE ANIMALE – I 5 DISCIPLINARI TECNICI

Il 17 aprile a Roma sono stati presentati i disciplinari per la certificazione del Sistema Qualità Nazionale Benessere Animale (SQNBA). Applicabili a suini e bovini, mirano a migliorare il benessere animale, la biosicurezza e l'uso del farmaco veterinario.

...continua a pagina 5

*A te... sì, diciamo proprio a te che stai per laurearti o per concludere il percorso di Dottorato!
Condividi con noi un estratto della tua tesi, potrai così pubblicizzare il tuo lavoro e contribuire alla
continua crescita di FIDSPA.*

*Ma anche a te, che sei appassionato e ti piacerebbe condividere una tua esperienza o un tema
particolarmente sentito con tutta la nostra community! Tutti i vostri articoli verranno pubblicati nei
prossimi numeri della newsletter che raggiunge tutti i Soci ormai da mesi.*

Grazie per il tuo contributo!

ACQUACOLTURA RESPONSABILE

A cura di Baldassare Fronte, Socio FIDSPA Toscana

Acquacoltura responsabile, questo è il tema che è stato affrontato nell'ambito dell'evento tenutosi venerdì 10 maggio 2024 presso il **Polo Piagge dell'Università di Pisa**, evento co-organizzato da **FIDSPA Toscana** e il **Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali dell'Università di Pisa**. L'organizzazione dell'evento si inquadra nell'accordo quadro stipulato alla fine dello scorso anno tra FIDSPA nazionale e il Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Pisa, accordo quadro che comincia già a dare i primi frutti.

Innanzitutto, la tematica, l'acquacoltura, declinata sia nei suoi aspetti di base che in quelli più innovativi e urgenti della sua "sostenibilità". L'argomento è piuttosto nuovo per FIDSPA ma piuttosto consolidato presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie e il Corso di Laurea in STPA dell'Università di Pisa, e ciò permette di allargare le frontiere di FIDSPA anche su produzioni animali meno battute fino a questo momento.



Oltre 70 partecipanti, di cui molti studenti di STPA, triennale e magistrale, rappresentanti istituzionali (Ordine degli Agronomi Pisa, Lucca e Massa Carrara), oltre al Direttore del Dipartimento di Scienze Veterinarie **Prof. Francesco Di Iacovo** (socio FIDSPA), al Presidente del Corso di Laurea **Prof. Marco Mariotti**, al Coordinatore regionale FIDSPA Toscana **Dott. Rosario Licitra** e, non ultimo, al Presidente Nazionale FIDSPA **Prof. Emiliano Lasagna**. L'evento è stato dedicato alla memoria del Prof. Carlo D'Ascenzi, scomparso di recente in maniera improvvisa e inaspettata, lasciando presso il Dipartimento un vuoto incalcolabile e profondo dolore per molti colleghi.

In dettaglio, la giornata prevedeva delle relazioni tecniche da parte di esperti del settore (molti soci FIDSPA) intervallate da presentazioni di aziende del settore, queste ultime preliminari al "career day" previsto per il pomeriggio, durante il quale le aziende hanno incontrato gli studenti (e viceversa). Così, la prima parte della mattina è stata aperta con una iniziale esaustiva ed apprezzata relazione su "Pesca e Acquacoltura nel mondo" (**Dott. Rosario Licitra**), seguita da una overview su "Tipologia di allevamenti e Processi produttivi" (**Dott.ssa Valentina Carbone**) e sul tema "Patologia ittica, prevenzione e benessere in acquacoltura" (**Dott.sse Francesca Susini e Chiara Sangiacomo**), e conclusa con la presentazione delle prime tre aziende del settore: **Agroittica Toscana Soc. Agr. Srl**, **VRM – Naturalleva**, **INVE Aquaculture**. Dopo il coffee break, la giornata è continuata con le relazioni "Impatto ambientale dell'acquacoltura" (**Dott. Lorenzo Rossi**), "Acquacoltura e sfide per la sostenibilità" (**Dott. Baldassare Fronte**), "Acquacoltura Sostenibile: Il nuovo Disciplinaire di Produzione" (**Dott. Lapo Strambi**). Infine, la seconda sessione di presentazione delle aziende con: **Troticoltura Toscana** di A. Pasquali, **Centro di Sviluppo Ittico Toscano**, e **Blu Garden Aquaponics**.

Come detto, dopo la pausa pranzo ha avuto luogo il "career day", per il quale sono state allestite sei postazioni (una per ciascuna azienda), con gli incontri tra le aziende e gli studenti. A detta di tutti, rappresentanti aziendali e studenti, è stata una esperienza interessantissima, avendo dato l'opportunità agli studenti di interfacciarsi per la prima volta con il loro possibile "futuro", e alle aziende di conoscere le nuove generazioni, la loro formazione e, perché no, fare "talent scout".

Infine, ma non ultimi, gli sponsor della giornata: **Agroittica Toscana Soc. Agr. Srl**, **Troticoltura Toscana** di A. Pasquali, **VRM – Naturalleva**. Grazie al loro prezioso contributo hanno permesso la buona riuscita della giornata, non facendo mancare servizi utili a tutti i partecipanti.

L'IPERTROFIA MUSCOLARE NELLA RAZZA BOVINA MARCHIGIANA

A cura di Vincenzo Polifroni, Socio FIDSPA Calabria

Come le altre razze da carne bovine autoctone Italiane, Chianina, Romagnola, Maremmana e Podolica, la razza **Marchigiana** discende dal ceppo Podolico. Originaria delle Marche, è una razza definita "sintetica", nata da incroci prima con la razza Chianina e poi con la razza Romagnola. I bovini marchigiani si caratterizzano per un matello di color bianco, con gradazioni grige nella parte anteriore del corpo; la cute è sottile e pigmentata di nero. Lo standard di razza prevede che le mucose, le estremità del corpo quali nappo della coda, unghioni, fondo dello scroto e punta delle corna, siano pigmentate di nero. Il vitello alla nascita presenta un mantello rosso fromentino, a testimonianza della derivazione Podolica di questa razza. Le masse muscolari sono ben sviluppate e si raggiungono rese alla macellazione del 67%. A partire dal 1993, nell'areale di origine furono individuati i primi soggetti che presentavano **ipertrofia muscolare**. Questa nota anche comunemente come doppia muscolatura o doppia groppa è data da una mutazione puntiforme nel gene della **miostatina**. Questo gene codifica per l'omonima proteina, la miostatina, che è tra i più importanti fattori di regolazione per lo sviluppo muscolare, infatti ne inibisce attivamente lo sviluppo. I soggetti che presentano tale mutazione, anche allo stato eterozigote, hanno un maggior sviluppo delle masse muscolari e una riduzione del peso degli organi interni e della pelle. Ciò porta questi soggetti ad avere delle **rese alla macellazione** maggiori. Inoltre, si ha una migliore conformazione delle carcasse e carni che sono più tenere e magre. Nella razza Marchigiana sono stati osservati anche due polimorfismi a singolo nucleotide (SNP) nella regione del **promotore** di questo gene.

Utilizzando un campione di 1076 animali testati al centro genetico di ANABIC in un periodo che va dal 1985 al 2023, è stato valutato se la mutazione causante l'ipertrofia e i due SNP nel promotore andassero ad influenzare, positivamente o negativamente, alcuni caratteri che vengono valutati durante la selezione dei giovani torelli marchigiani, eseguita mediante il performance test. Inoltre, si è valutato se la mutazione per l'ipertrofia muscolare andasse ad influenzare il tipo di abilitazione (IA o FN) alla riproduzione. I fenotipi considerati sono stati: il punteggio morfologico ottenuto dalla valutazione fenotipica, eseguita da tre esperti di razza alla fine della prova di performance; l'indice di selezione toro ottenuto dalla combinazione dell'indice di accrescimento e dall'indice di muscolosità, entrambi con un peso del 50%; l'indice di accrescimento che si compone di due frazioni, accrescimento pre-test con un peso del 30% e accrescimento in test con un peso del 70%; indice di muscolosità; accrescimento pre-test che è l'accrescimento che si verifica dalla nascita fino all'inizio della prova di performance; accrescimento in test che è l'accrescimento che si verifica durante la prova performance; muscolosità che è un punteggio lineare ottenuto dalla valutazione fatta dagli esperti alla fine della prova di performance e moltiplicato per il valore economico del taglio e quindi per 100 e peso a un anno stimato alla fine della prova di performance.

Dall'analisi dei dati è risultato che la mutazione per l'ipertrofia influenza positivamente i caratteri muscolosità, l'indice di muscolosità e l'indice di selezione toro, con medie che erano più alte per i soggetti eterozigoti rispetto agli omozigoti normali. Per quanto riguarda l'incidenza dello SNP1 (promotore) si è osservato come questo non influenzasse nessuno dei caratteri produttivi presi in esame, non sono stati infatti riscontrati differenze tra i gruppi di medie. Alcuni caratteri, associati agli accrescimenti, quali indice di selezione toro, indice di accrescimento, accrescimento in test, vengono invece influenzati positivamente dallo SNP2 (promotore). Per quanto riguarda l'influenza della mutazione causante l'ipertrofia sul tipo di abilitazione alla riproduzione è stato osservato che i soggetti eterozigoti vengono maggiormente abilitati all'inseminazione artificiale (IA) -soggetti che presentano un indice di selezione toro compreso nel miglior 50%-, però ne vengono scartati anche una percentuale maggiore rispetto ai soggetti omozigoti normali. Questi risultati confermano la chiara **incidenza positiva della mutazione per l'ipertrofia muscolare**, a livello eterozigote, sui caratteri associati alla muscolosità, mentre non hanno evidenziato alcun effetto negativo su altri caratteri produttivi in giovani tori in performance test.

SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE PER IL BENESSERE ANIMALE – I 5 DISCIPLINARI TECNICI

A cura di Michela Eugenia Ferri, Socia FIDSPA Emilia Romagna

Il 17 aprile a Roma sono stati presentati i cinque **disciplinari tecnici** per la certificazione **Sistema Qualità Nazionale Benessere Animale (SQNBA)** redatti dal Comitato Tecnico Scientifico Benessere Animale (CTSBA). I requisiti riportati nei disciplinari sono applicati a tutti gli allevamenti di suini, a partire dai 50 kg di peso vivo allevati all'aperto, bovini da latte allevati in stalla, bovini da carne allevati in stalla. I disciplinari bovini possono essere applicati sia agli allevamenti con accesso al pascolo che agli allevamenti privi di pascolo e rientrano nel campo di applicazione sia i piccoli allevamenti, con meno di 50 capi, che gli allevamenti con più di 50 capi.

Nei saluti introduttivi il **Dottor Giuseppe Blasi**, Capo Dipartimento DIPACSR-MASAF, il **Dottor Ugo Della Marta**, Direttore Generale DGISAN del Ministero della Salute e il **Dottor Filippo Trifiletti**, Direttore Generale ACCREDIA, spiegano il percorso di stesura dei disciplinari molto lungo e pieno di riflessione affinché i documenti prodotti potessero essere applicati dagli allevamenti italiani con soluzioni tecniche praticabili e requisiti di salute e benessere animale, superiori a quelli delle norme europee e nazionali in vigore per le specie oggetto del campo di applicazione dei disciplinari.

Secondo l'opinione dei relatori **Dottor Luigi Bertocchi**, Dirigente veterinario IZS della Lombardia ed Emilia-Romagna e **Dottor Luca Buttazzoni**, ex dirigente in pensione del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA), i cinque disciplinari sono "il miglior prodotto possibile ad oggi", l'impegno è quello di completare il lavoro con le segnalazioni pervenute, prima e durante la riunione, per poi pubblicare la versione definitiva insieme alle linee guida di accreditamento per gli organismi di controllo, definendo anche i ruoli e le funzioni per il personale che verrà impiegato all'interno degli organismi di controllo che presenteranno istanza di accreditamento. **Il Capo Dipartimento Blasi ha ribadito l'apertura e la volontà di inclusione di altre figure professionali, oltre al veterinario, che siano abilitate per legge a svolgere la professione legata alla valutazione benessere animale.**

I disciplinari sono suddivisi in quattro macroaree: **benessere animale, biosicurezza degli allevamenti, uso consapevole del farmaco veterinario, tutela dell'ambiente**. Le suddette macroaree sono valutate tramite indicatori basati sulla valutazione delle strutture e attrezzature presenti in allevamento, sulle capacità gestionali del personale in allevamento e sulla valutazione delle procedure messe in atto in allevamento. Tramite misure sugli animali (ABMS) si valuterà se questi si sono adattati correttamente alle strutture aziendali e alla gestione valutando, infine, le prescrizioni veterinarie. Questi indicatori derivano da Classyfarm, sistema di categorizzazione degli allevamenti in base al rischio.

Per arrivare alla certificazione del processo produttivo, giungere all'emissione del Certificato ed etichettatura SQNBA dei prodotti, gli allevamenti si impegnano a:

1. rispettare il campo di applicazione, una condizione di base senza cui non si accede alla certificazione;
2. soddisfare i requisiti legislativi vigenti sul benessere animale. Il soddisfacimento di questi requisiti è necessario per la richiesta della certificazione; qualora non fossero rispettati non si può procedere con la certificazione SQNBA;
3. soddisfare i requisiti di certificazione, verificati da un Organismo di controllo accreditato a cui l'allevatore invia domanda di adesione per la certificazione SQNBA.

In conclusione, si auspica che si potrà contribuire a portare la zootecnia italiana ad un maggiore livello di benessere animale migliorando notevolmente le condizioni degli animali negli allevamenti italiani. Pratiche zootecniche che tengano conto delle esigenze naturali delle specie allevate aiutano gli animali ad adattarsi meglio ai cambiamenti riducendo lo stress ed incrementando la produttività.

Il tema del benessere animale è molto sentito dai consumatori, rappresenta uno dei principi cardine della sostenibilità promossi dall'Unione Europea in linea sia con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e della strategia Farm to Fork. La certificazione SQNBA riuscirà in tali scopi?

	<p>Agribiosearch Agribiosearch, centro analitico altamente specializzato e qualificato, offre un servizio completo di Consulenze, di Analisi Chimiche, Microbiologiche e Biomolecolari per la Sicurezza e la Qualità di tutta la Filiera Agroalimentare e del Sistema Ambientale</p>
	<p>L'agricoltura firmata Edagricole dal 1937. Sconto del 20% per l'acquisto di tutti i prodotti editoriali: libri, abbonamenti periodici e abbonamenti digitali</p>
	<p>Società editrice Esculapio Sconto del 25% per l'acquisto di tutti i prodotti editoriali</p>
	<p>EdiSES Università Sconto del 20% per l'acquisto dei libri: Manuale di Nutrizione dei Ruminanti da Latte anche in versione e-book; Manuale Produzioni Animali a cura di Anna Sandrucci ed Erminio Trevisi</p>
	<p>I Soci iscritti a FIDSPA possono beneficiare della convenzione sottoscritta con la rivista di settore Allevatori Top, ovvero sottoscrivere un abbonamento annuale al costo di € 20,00 anziché € 35,00</p>
	<p>La Società di consulenza Agrofauna riserva uno sconto del 5% per i Soci FIDSPA che partecipano ai corsi di formazione in catalogo su temi agronomici, ambientali, faunistici ed alimentari</p>
	<p>L'azienda CatalanoZootech è un'impresa siciliana che opera nel campo della Zootecnia. È produttrice di marche auricolari e riconosce ai Soci FIDSPA una scontistica su tutte le marche auricolari e boli ruminanti per bovini-bufalini (sconto del 10%) e ovini e caprini (sconto del 5%)</p>
	<p>Edizioni L'Informatore Agrario riserva una scontistica per i soci FIDSPA per le riviste L'informatore Agrario, MAD – Macchine Agricole Domani e Stalle da latte. Inoltre, abbonandosi alle riviste è possibile acquistare volumi editi da edizioni L'Informatore Agrario con uno sconto del 5% sul prezzo di copertina</p>

FIDSPA
 RINGRAZIA GLI
 SPONSOR
 PLATINUM DEI
 NOSTRI EVENTI
 FORMATIVI









Informazioni: info@fidspa.it

Comitato editoriale

Coordinatore: Ruben Cantagallo

Comitato di redazione: Emiliano Lasagna, Ruben Cantagallo, Laura Menchetti, Lisa Deiana, Lorenzo Benzoni, Giulia Bongiorno, Maria Laura Girino, Rosario Licitra, Gabriele Scrofani, Alessandro Vastolo.

Hanno partecipato a questo numero: Baldassare Fronte, Vincenzo Polifroni e Michela Eugenia Ferri.

VI MEETING NAZIONALE FIDSPA

**“SCENARI EMERGENTI
NEI MERCATI
ZOOTECNICI GLOBALI: IL
RUOLO CHIAVE DELLE
TECNOLOGIE AVANZATE”**

PERUGIA

05.10.2024
SAVE THE DATE